



Area Sviluppo Economico
Settore Lavoro

PIANO PROVINCIALE DISABILI 2010 - 2012

Annualità 2012

NOTE 4

*Azioni finalizzate all'autoimprenditorialità
delle persone disabili ai sensi della legge 68/99*

1. IL CONTESTO NORMATIVO

1.1 LA LEGGE REGIONALE 22/2006

Con la Legge Regionale n. 22/2006 la Regione Lombardia ha inteso promuovere un mercato del lavoro trasparente, fondato sulla centralità della persona e sull'investimento in capitale umano, migliorandone nel contempo i livelli occupazionali e di tutela lavorativa soprattutto delle fasce più deboli ed a rischio di esclusione lavorativa in cui operi una rete di servizi al lavoro efficiente.

In particolare i punti fondanti della normativa regionale sono:

- la centralità della persona;
- la realizzazione di una rete di operatori del mercato del lavoro pubblici e privati;
- il piano di intervento personalizzato (PIP), documento contenente la descrizione del piano dei servizi finalizzati all'occupazione del destinatario;
- la dote-lavoro, insieme di risorse in capo al destinatario utilizzabili presso gli operatori accreditati, finalizzate alla realizzazione di un percorso di riqualificazione, ricollocazione e stabilizzazione lavorativa.

1.2 LA LEGGE REGIONALE N. 13/2003

Con questa legge, la Regione, cogliendo la profonda trasformazione culturale impressa dalla legge 68/1999, ha inteso orientare sempre più gli ambiti di intervento verso tutte le politiche attive indirizzate ai disabili, in particolare:

- promuovendo e sostenendo l'inserimento lavorativo in forma dipendente, autonoma, ed autoimprenditoriale delle persone disabili;
- prevedendo la realizzazione di un sistema coordinato di azioni, volte a favorire l'inserimento lavorativo e la stabilizzazione nel posto di lavoro delle persone disabili;
- promuovendo l'organizzazione coordinata della rete dei servizi preposti all'inserimento lavorativo e dei servizi socio assistenziali, educativi, formativi operanti sul territorio.

Al fine di realizzare gli obiettivi indicati, l'art. 7 della l.r. 13/03, in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 l.68/99, ha istituito il "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili", prevedendone l'impiego per iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato, sulla base di piani presentati dalle province.

1.3 LE LINEE DI INDIRIZZO STABILITE DALLA D.G.R. N. 10603/2009

Al fine di fornire indicazioni alle province per la predisposizione dei piani da finanziare a valere sul "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili" per il triennio 2010/12, la Regione Lombardia ha emanato con la **D.G.R. n. 10603 del 25 novembre 2009** le "linee di

indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone disabili per il triennio 2010-2012".

Tali linee di indirizzo individuano, nei limiti delle risorse disponibili, ed in base a priorità regionali e provinciali, un'offerta di servizi integrati a sostegno:

- dell'inserimento e del mantenimento lavorativo delle persone disabili all'interno del mercato del lavoro;
- dell'incentivazione dell'inserimento nel mercato del lavoro ed all'integrazione lavorativa delle persone diversamente abili portatrici di disabilità psichica, anche nell'ottica di valorizzazione del ruolo della cooperazione sociale;
- del diritto allo studio e dell'integrazione nei percorsi di istruzione e formazione professionale degli allievi disabili per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione;
- della formazione personalizzata per allievi con disabilità, particolarmente deboli;
- delle azioni di sistema per sviluppare e migliorare i modelli di interventi nel campo della disabilità.

I principi cardine di intervento individuati dalla Regione Lombardia sono:

- le funzioni di programmazione territoriale poste in capo alle Province Lombarde ed i compiti attuativi delle politiche del lavoro loro spettanti così come previsto dalla legislazione regionale;
- la rete degli operatori pubblici e privati accreditati per la formazione e per il lavoro, garanti dell'erogazione di servizi;
- la Dote, ovvero l'attribuzione al disabile ed alla sua famiglia della facoltà di richiedere la fruizione presso un servizio accreditato - che opera in regime di concessione parziale di pubblico servizio - di uno o più servizi integrati finalizzati all'inserimento lavorativo o al mantenimento del posto di lavoro;
- il Piano di Intervento Personalizzato, (PIP) ovvero il contratto che regola il diritto del cittadino alla fruizione dei servizi individuati, prevedendo i reciproci impegni dell'operatore e del cittadino medesimo.

1.4 IL PIANO PROVINCIALE DISABILI 2010/2012 -BIENNIO 2011/2012

Alla luce delle citate linee di indirizzo regionali, la Provincia di Brescia ha approvato, con D.G.P. 130 del 28.03.2011, la programmazione biennale 2011/2012 del Piano Provinciale Disabili 2010-2012, dando continuità a quanto già sperimentato con l'annualità 2010 del medesimo Piano, approvato con Delibere della Giunta Provinciale n. 25/2010 e 152/2010. Il piano, nel dare attuazione ai principi e alle priorità già richiamati attraverso l'utilizzo gli strumenti previsti dalle norme citate, prevede di offrire alle persone disabili interventi mirati a 6 differenti finalità:

- I. *L'inserimento lavorativo;*
- II. *Il sostegno all'occupazione;*

- III. *Il sostegno all'occupazione per i disabili psichici occupati in cooperative sociali di tipo B;*
- IV. *L'autoimprenditorialità;*
- V. *Ausili;*
- VI. *Adattamento posto di lavoro;*

Da tali finalità discendono i 6 strumenti operativi attraverso i quali l'annualità 2012 del piano provinciale disabili 2010-12 trova attuazione, vale a dire:

- I. *DOTE 1 – azioni finalizzate all'inserimento lavorativo;*
- II. *DOTE 2 – azioni finalizzate al sostegno all'occupazione;*
- III. *DOTE 3 –azioni finalizzate al sostegno all'occupazione dei lavoratori con disabilità psichica o intellettuale presso le cooperative sociali di tipo B;*
- IV. *DOTE 4 – azioni finalizzate all'autoimprenditorialità;*
- V. *DOTE 5 – ausili;*
- VI. *DOTE 6 – adattamento posto di lavoro.*

2. OBIETTIVI

La Dote 4 del Piano provinciale disabili - annualità 2012 mira a supportare e favorire iniziative volte a creare, nella Provincia di Brescia, attività imprenditoriali da parte delle persone disabili.

Si sottolinea che per creazione di una attività di impresa si intende:

a) nel caso di lavoratori autonomi:

- ✓ apertura della partita IVA ed iscrizione al relativo albo professionale, laddove obbligatorio per l'esercizio della professione;

b) nel caso di imprese:

- ✓ iscrizione nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Brescia;
- ✓ appartenenza alla categoria Micro o Piccole Imprese secondo i parametri C.E. ¹;

c) nel caso di imprese costituite in forma societaria:

- ✓ che almeno la maggioranza assoluta, ovvero almeno il 30% nel caso di cooperative sociali di "tipo B", della partecipazione sociale appartenga alle persone con le caratteristiche di disabilità descritte all'art. 1 della Legge 68/1999, disoccupate o inoccupate e iscritte agli elenchi del collocamento mirato della Provincia di Brescia alla data dell'avvio dell'attività. Si sottolinea che la condizione in merito alla composizione societaria deve essere rispettata almeno per i tre anni successivi dalla data di erogazione della dote autoimprenditorialità.

Il destinatario potrà avvalersi della Dote per fruire dei servizi forniti dai soggetti di cui al successivo punto 5. Tale fruizione è declinata in base ad un Piano di Intervento Personalizzato (PIP), definito sulle specifiche esigenze e necessità della persona disabile. Il PIP definisce i reciproci impegni del beneficiario e dell'operatore attraverso il quale viene fruita la Dote assegnata.

La stipula del PIP è condizione vincolante per l'operatore e il beneficiario ai fini dell'ammissibilità al riconoscimento delle risorse associate alla Dote.

¹ Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 pubblicata sulla G.U.U.E n. L124 del 20 maggio 2003, ripresa nell'allegato 1 al Regolamento CE n.364/2004 della Commissione Europea del 25 febbraio 2004, recepiti dal decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005 (imprese con meno di 50 dipendenti e fatturato annuo oppure totale di bilancio annuo non superiore a 10 Milioni di Euro; nell'ambito delle piccole imprese si definiscono altresì microimprese le aziende che occupano meno di 10 dipendenti. Non debbono inoltre risultare controllate per una quota superiore al 25% del capitale o dei diritti di voto da altre imprese o gruppi rientranti nella categoria rispettivamente superiori.

3. RISORSE STANZIATE E DOTI DISPONIBILI

Le risorse disponibili per il presente avviso ammontano a complessivi **Euro 47.936,00**. Le doti complessivamente disponibili saranno n. **4**.

La Provincia si riserva comunque la facoltà di riallocare eventuali economie che dovessero crearsi nella realizzazione delle doti.

4. DESTINATARI

La Dote autoimprenditorialità è rivolta alle persone con le caratteristiche di disabilità descritte all'art. 1 della Legge 68/1999, disoccupate o inoccupate e iscritte agli elenchi del collocamento mirato della Provincia di Brescia alla data di avvio dell'attività.

Potranno aderire all'iniziativa i destinatari che, a partire dalla data dell'approvazione del "Piano Provinciale Disabili 2010/2012- biennio 2011/12", avvenuta con Delibera di Giunta Provinciale n. 130 del 28.03.2011, abbiano provveduto ad effettuare l'apertura della Partita Iva (con eventuale iscrizione all'Albo professionale) oppure l'iscrizione al Registro delle Imprese.

Non potranno beneficiare della dote 4 - annualità 2012 i disabili già beneficiari della dote 4 - annualità 2010 o 2011.

I potenziali destinatari, così come sopra individuati, potranno usufruire dei servizi di seguito descritti rivolgendosi ad un Ente accreditato ai servizi al lavoro ai sensi della l. r. 22/06, che abbia aderito al presente avviso.

5. OPERATORI AMMISSIBILI

Il complesso di interventi ed azioni potrà essere realizzato dagli operatori accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro, ai sensi della delibera di Giunta Regionale n. 6273 del 21 dicembre 2007 e s.m.i., con almeno una sede operativa in provincia di Brescia ed in possesso delle competenze necessarie per l'erogazione di servizi alle persone disabili, così come definite dalla vigente normativa regionale in tema di accreditamento².

Al fine di concorrere all'assegnazione delle doti di cui al presente avviso, gli operatori in possesso dei requisiti su indicati dovranno preventivamente manifestare la propria adesione, nei modi e nei tempi indicati dal "Manuale operatore - dote 4".

² Il D.d.u.o. 5808 - 8 giugno 2010 di Regione Lombardia prevede che, nel caso di erogazione di servizi specifici di inserimento disabili, l'operatore accreditato disponga di risorse professionali rispondenti al profilo di "Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili". Requisiti minimi alternativi per tale profilo sono: 1) laurea in psicologia, scienze dell'educazione e nell'ambito del disagio e della disabilità; 2) diploma di istruzione secondaria superiore/attestato di III livello (decisione n. 85/368/CEE) ed almeno 3 anni di esperienza professionale nell'ambito del disagio e della disabilità.

Le attività di formazione dovranno essere erogate da operatori accreditati per le attività di formazione, ai sensi della delibera di Giunta Regionale n. 6273 del 21 dicembre 2007 e s.m.i.

6. TEMPISTICA E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE.

A partire dal **3 luglio 2013, alle ore 11.00**, i disabili interessati ed in possesso dei requisiti d'accesso indicati al precedente punto 4, potranno prenotare la dote rivolgendosi direttamente ad uno degli operatori accreditati ai servizi al lavoro. Per poter procedere alla prenotazione della dote a favore del disabile, l'operatore accreditato dovrà preventivamente aderire all'iniziativa presentando apposita richiesta, secondo le modalità indicate nel "Manuale operatore - dote 4". Se in possesso dei requisiti previsti (vedi punto 5 "Operatori ammissibili"), l'operatore verrà abilitato e potrà quindi procedere alla prenotazione della dote.

Entro 30 giorni dalla data di prenotazione, l'operatore ed il disabile dovranno obbligatoriamente procedere alla **sottoscrizione ed all'invio del PIP** allegando una relazione descrittiva del progetto imprenditoriale corredata da un preventivo dettagliato delle spese per le quali si intende richiedere un contributo nell'ambito del "Bonus per la creazione di impresa".

La documentazione relativa al progetto imprenditoriale verrà vagliata dal Nucleo di Monitoraggio istituito di progetto che valuterà l'ammissibilità della richiesta, nonché la coerenza e la congruità del preventivo di spesa presentato.

Il Nucleo di Monitoraggio potrà:

- rigettare la richiesta, nel caso di progetto non rispondente ai criteri di ammissibilità previsti dal presente avviso;
- accogliere la richiesta;
- richiedere eventuale documentazione integrativa e/o subordinare l'accoglimento della richiesta ad una revisione della natura e/o dell'ammontare delle spese previste, ove ritenute incoerenti o non congrue.

Nel caso di mancato accoglimento della richiesta, la prenotazione della dote verrà revocata d'ufficio, diversamente verrà data conferma all'operatore dell'assegnazione della dote.

Entro 30 giorni dalla data comunicazione di assegnazione della dote, dovrà essere **avviato** almeno uno dei servizi concordati³.

In caso di mancato rispetto dei termini indicati per l'invio del PIP e per l'avvio dei servizi concordati, la dote decadrà e le risorse ad essa associate non potranno essere riconosciute.

³ Il servizio che dovrà essere avviato entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione ed invio del PIP non dovrà, ovviamente, rientrare tra i servizi c.d. "propedeutici" alla stesura del Piano (colloquio di I° e II° livello, definizione del PIP). Tali servizi, essendo funzionali alla stesura del PIP, dovranno essere avviati in data antecedente alla data di sottoscrizione ed invio del PIP stesso.

Il dettaglio sulle modalità di prenotazione della dote e sui successivi adempimenti è rinvenibile nel “Manuale operatore – dote 4”.

Il PIP potrà avere una durata massima di **6 mesi**, intendendosi per durata del PIP il periodo intercorrente tra la data di prenotazione della dote ed il giorno di conclusione del PIP stesso. In ogni caso il PIP dovrà essere concluso **entro il 31 dicembre 2013**.

Le doti potranno essere prenotate sino ad esaurimento delle stesse; comunque entro e non oltre il **30 novembre 2013**, salvo eventuali proroghe.

L’Operatore accreditato ha l’obbligo di fornire, a ciascun Destinatario che aderisce al progetto, tutte le necessarie informazioni circa procedure e modalità di partecipazione, e di procedere all’eventuale presa in carico e realizzazione delle attività secondo quanto previsto dal “Manuale operatore – dote 4”.

7. LA DOTE

7.1 I SERVIZI

I servizi che potranno essere concordati in fase di stesura del PIP, e successivamente erogati, sono i seguenti.

Elaborazione del Piano intervento personalizzato (PIP), che comprende i seguenti servizi:

Colloquio di accoglienza di I livello

Verifica requisiti del Destinatario, informazioni sui servizi disponibili, presa in carico del Destinatario.

È un servizio obbligatorio ed erogato dagli operatori a titolo gratuito.

Colloquio individuale di II livello e bilancio delle competenze

Colloquio per un esame approfondito delle problematiche e delle caratteristiche del Destinatario; analisi delle esperienze formative, professionali e sociali, al fine di consentire l’individuazione e la valorizzazione delle competenze del Destinatario per delineare un piano di sviluppo imprenditoriale.

Definizione del percorso e redazione del Piano d’Intervento Personalizzato (PIP)

Individuazione, concordata con il Destinatario della dote, degli interventi utili allo sviluppo dell’idea imprenditoriale;

Servizi alla Formazione.

Servizi finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze utili allo sviluppo ed alla realizzazione dell'idea imprenditoriale, che potranno pertanto riguardare, ad esempio:

- marketing e negoziazione (come fare una ricerca di mercato; come negoziare efficacemente, etc.);
- amministrazione, contabilità, finanza e personale (bilancio, controllo di gestione, analisi dei costi, rapporto banca-impresa, aspetti fiscali e contabili, contabilità del personale);
- apertura di una nuova impresa in diversi settori (turismo, servizi per l'infanzia, sicurezza/qualità e ambiente, franchising, etc.);
- il diritto e l'impresa (le diverse forme giuridiche e le relative diverse discipline normative);
- procedure amministrativo-fiscali per la creazione d'impresa.

Il servizio potrà svolgersi sia in forma individualizzata, sia in forma collettiva.

Servizio di consulenza e supporto all'autoimprenditorialità.

E' un servizio finalizzato al supporto ed all'accompagnamento del destinatario nella fase di definizione del progetto imprenditoriale, potrà quindi prevedere: analisi delle propensioni ed attitudini verso l'imprenditorialità, ricerca delle opportunità, informazione e consulenza per affrontare i problemi relativi allo sviluppo organizzativo dell'impresa, definizione dell'idea imprenditoriale, assistenza individuale al Business Plan.

Bonus per la creazione di impresa

Il bonus per la creazione di impresa consiste nel rimborso di spese, ammissibili ai sensi del paragrafo successivo, documentate da fatture emesse e quietanzate nel periodo compreso tra la pubblicazione del Piano Prov.le Disabili 2010/12 - biennio 2011/12 (D.G.P. n. 130 del 28.03.2011) e la data di chiusura del Piano di Intervento Personalizzato.

Destinatario finale del contributo sarà il disabile titolare della dote, il quale dovrà pertanto produrre, tramite l'operatore accreditato, tutta la documentazione necessaria ai fini della liquidazione (documentazione contabile comprovante i costi sostenuti, dichiarazioni sul rispetto del regolamento "de minimis", etc).

Tipologia spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese, al netto dell'IVA, effettivamente sostenute successivamente alla data di costituzione dell'attività di impresa come definito dal punto 1 del presente avviso e di seguito elencate:

- spese di consulenza per lo start up di impresa (iscr. Registro imprese, iscrizione agenzia Entrate, onorario notarile o di altro professionista resosi necessario);
- acquisto di beni strumentali nuovi ed usati, in regola con la normativa Europea, Italiana e Regionale, purché fatturati e rivenienti da fornitori di settore. Detta spesa sarà riconosciuta per un importo massimo del 50%;
- costi di avvio attività in Franchising.;
- affitto dei locali sede dell'iniziativa per un anno di attività;
- licenze di sfruttamento economico, brevetti industriali, software;
- spese per la progettazione e realizzazione di un sito internet aziendale;
- acquisto di automezzi strettamente necessari allo svolgimento del ciclo produttivo (sono esclusi mezzi per l'esercizio di attività di autotrasporto merci), nuovi o usati, in regola con la normativa Europea, Italiana e Regionale, purché fatturati e rivenienti da fornitori di settore. Detta spesa sarà riconosciuta per un importo massimo del 50% ;

Si precisa che la modalità di riconoscimento di dette spese sarà quella della rendicontazione a costi reali.

Obblighi dei soggetti destinatari del bonus

I destinatari del contributo saranno tenuti a:

- fornire copia dell'atto di costituzione dell'impresa unitamente ad adeguata documentazione che attesti e dimostri il possesso dei requisiti richiesti della presente bando;
- rispettare il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 (G.U.C.E. L379 del 28.12.2006), relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato UE sugli aiuti d'importanza minore "de minimis";
- consentire l'accesso dei documenti da parte della Provincia di Brescia;
- rispettare ed applicare le regole previste in sede di normativa nazionale, regionale e comunitarie, in particolare riguardo la successiva cessione dei beni acquistati e rendicontati grazie alla partecipazione del presente avviso;

Monitoraggio, coordinamento e gestione del PIP

Attività di monitoraggio delle attività e valutazione della loro conformità al PIP; supporto agli adempimenti amministrativi previsti dal PIP (aggiornamento della scheda professionale e restituzione delle informazioni agli utenti, ecc.)

7.2 VALORIZZAZIONE

La dote 4 consente di fruire di servizi al lavoro e di formazione per un valore massimo di € 11.984,00, così ripartiti tra i diversi servizi inseribili all'interno dei PIP:

MACRO VOCE	Servizio	Massimale orario	Importo massimo erogabile
ELABORAZIONE DEL PIANO INTERVENTO PERSONALIZZATO	Colloquio accoglienza di I livello	€ 0,00	€ 0,00
	Colloquio individuale di II livello e bilancio competenze	€ 32,00	€ 192,00
	Definizione del percorso e redazione del PIP	€ 32,00	€ 128,00
SERVIZI DI FORMAZIONE	Formazione	€ 32,00	€ 640,00
SERVIZIO DI CONSULENZA E SUPPORTO ALL'AUTOIMPREDITORIALITA'	Consulenza e supporto all'autoimprenditorialità	€ 32,00	€ 768,00
BONUS PER LA CREAZIONE DI IMPRESA	Bonus creazione di impresa	n.p.	€ 10.000,00
MONITORAGGIO COORDINAMENTO E GESTIONE PIP	Monitoraggio, coordinamento e gestione del PIP	€ 32,00	€ 256,00
TOTALE			€ 11.984,00

8. MANUALE OPERATORE

Per il dettaglio relativo alle modalità di prenotazione, gestione e liquidazione delle doti, si rimanda al "Manuale Operatore - Dote 4", reperibile all'indirizzo <http://sintesi.provincia.brescia.it>, sezione Piano Provinciale Disabili.

9. INFORMAZIONI

Per informazioni ed assistenza sarà possibile inviare un e-mail all'indirizzo:

pianodisabili@provincia.brescia.it

Per questioni urgenti sarà anche possibile contattare il numero **030.3749723** nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00, alle ore 12.00.

10. NUCLEO DI MONITORAGGIO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

La gestione e il monitoraggio dello sviluppo dei programmi, oltre che di ogni controversia inerente il progetto, è demandata al Nucleo di Monitoraggio, istituito presso la Provincia di Brescia.